

102

# VITTORIO EMANUELE II.

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

ECC. ECC. ECC.

La proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra abbiamo determinato che l'imprescindibile Progetto di Legge venga presentato al Parlamento Nazionale dal predetto nostro Ministro che è incaricato di esporne i motivi e sostenere la discussione.

## Articolo 1<sup>mo</sup>

Il Governo ed il Re è autorizzato a chiamare sulla classe di leva nell'anno mille otto cento trentaquattro un contingente di Ebrei mila uomini.

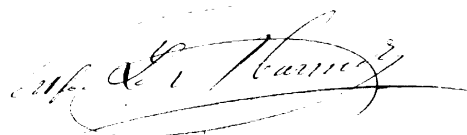
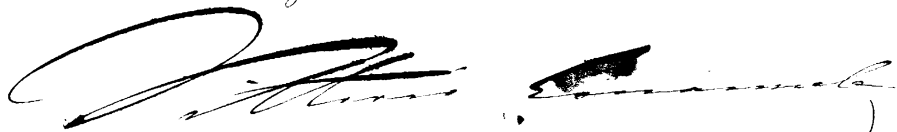
## Articolo 2<sup>o</sup>

La decorrenza della ferma degli uomini provenienti dalla leva avrà principio dal giorno in cui quelli della 1<sup>a</sup> categoria del contingente siano rimasti al capo luogo di Provincia per essere avviati sotto l'armi.

## Articolo 3<sup>o</sup>

È derogato in questa parte al disposto nell'art<sup>o</sup> 158 della Legge del 20 Marzo 1854.

Fatto Torino addi 10 febbrajo 1855.



Signori

Conformemente all' Art. 8.<sup>o</sup>  
della Legge sul Reclutamento dell'  
Esercito delli 20. Marzo 1834, ed a  
tenore degli Ordini Sovrani, abbiamo  
l'onore di presentare alla Camera il  
Progetto di Legge per la Leva Annuale  
sulla Classe 1834.

Due disposizioni in questo progetto  
richiedono alcune spiegazioni, quella  
cioè che reca a 13/100. Uomini il  
Contingente che nelle ultima Leva era  
di 12/100. soltanto, e quella che deter-  
mina il giorno da cui decorre la ferma  
dei Soldati di Leva.

L' Aumento di Mille Uomini  
al Contingente è aumento piuttosto  
apparente che reale richiesto dalle  
innovazioni che la Legge nuova sul  
Reclutamento ha introdotto nelle  
Operazioni di Leva.

Infatti dei 12/100. Uomini che  
furono chiamati in ciascuna delle  
ultima Leve, rette ancora dalla  
Legge precedente, è noto che 9/100.  
furono per Decreto Reale assegnati  
alla 1.<sup>a</sup> Categoria del Contingente e

3/4m. alla 2<sup>a</sup> Categoria). Ora di quei  
primi 9/4m. poco meno di un migliajo  
erano licenziati poco tempo dopo il loro  
arrivo al Corpo, siccome inabili al  
Servizio, e suppliti colla designazione  
di un altro migliajo d'iscritti a tenore  
della Legge del 1836. Ma essendo  
ora questa Legge abrogata, e non  
permettendo la nuova Legge sul  
Reclutamento simili suppletive  
designazioni ne avverrà che i 9/4m.  
Uomini chiamati sotto le Armi nella  
prossima Leva si ridurranno ad  
8/4m. Soltanto, salvo che si aumenti  
l'u d'ora di Mille Uomini la 1<sup>a</sup> -  
Categoria del Contingente.

Il Governo però, considerata la  
buona prova che fecero di se nelle  
esercitazioni della scorsa estate gli  
Uomini della 2<sup>a</sup> Categoria, pensa  
che possa ritenersi la 1<sup>a</sup> anche in  
soli 8/4m Uomini, perchè i Mille  
Uomini ond' essa vera a diminuirsi  
siano invece accresciuti alla detta  
seconda Categoria). Così mentre  
la prolungata permanenza sotto  
le Armi degli Uomini della  
1<sup>a</sup> Categoria, permetterebbe nei  
tempi ordinarii di pace di diminuirsi  
un po' il numero senza inconveniente  
per il Servizio e per la solida  
costituzione dell' Esercito si sod-  
disferrebbe anche al voto generale  
Stato, pure espresso più di una volta



1.  
nel Parlamento di veder accresciute  
le riserve ed una proporzione più  
adeguata ai bisogni che nelle  
circostanze straordinarie si produrreb-  
bero.

Dejla

20  
Affine dunque di poter recare le  
Classi della 2.<sup>a</sup> Categoria alla forza  
di 13 fm. Uomini ciascuna, ci  
facciamo a chiedere un aumento  
di mille Uomini al Contingente  
totale, e lo proponiamo in 13 fm.  
Uomini dei quali 9 fm. saranno  
come per l'addietro assegnati alla  
1.<sup>a</sup> Categoria ma renderanno soggetti  
alla diminuzione di un migliajo  
all'incirca di riforme al Corpo, e  
4 fm. saranno assegnati alla 2.<sup>a</sup>  
Categoria.

Il risultato adunque della  
presente proposta combinata colle  
disposizioni della Nuova Legge  
sul Reclutamento sarebbe questo,  
che il Contingente effettivamente  
somministrato dalla Leva costerà  
come per l'addietro di 12. fm. Uomini,  
ma che di questi, 8 fm. soltanto  
invece di 9 fm. saranno chiamati  
al servizio in tempo ordinario di  
pace, e 4 fm. invece di 3 fm.  
godranno del vantaggio di rimanersi  
in tale tempo ai loro focolari.

E' quindi evidente che la  
presente Leva riuscirà ad un tempo  
a maggiore sviluppo dell'Armata  
di riserva, ed a minore aggravio alle

popolazioni).

La Legge sulla Leva del 1836...  
distingue l'Assento Generale  
che ha luogo presso il Consiglio di  
Leva dall'Assento di incorporazione.  
Stabiliva che la ferma dei Soldati  
di Leva decorresse soltanto dal-  
giorno di quest'ultimo, siccome  
quello in cui effettivamente il  
Soldato comincia a prestar servizio.  
La nuova Legge avendo ora confermato  
il solo assento presso i Consigli di  
Leva / art. 68. / ed avendo stabilito  
all' art. 158. che la ferma decorra  
dal giorno dell'assento, ne avviene  
che dovrebbe computarsi nella  
ferma l'intervallo di tempo scorso  
fra esso assento e l'effettiva  
andata al Corpo. Ora questo  
intervallo di tempo suol essere  
assai considerevole. Infatti abbiamo  
già avuto altre volte occasione  
di accennare alla Camera quanto  
importanti nell'assegnazione alle  
varie armi dei Soldati di Leva  
l'avea riguardo alla loro attitudine  
fisica, alla professione da essi  
esercitata, alle loro abitudini ed  
inclinazioni; ma i Consigli di  
Leva non potrebbero usar cotale  
riguardi sia perchè non possono  
instituire gli occorrenti paragoni  
fra gli inferetti della rispettiva  
Provincia e quelli delle altre  
Provincie, sia perchè dovrebbero

2  
= attenersi per l'assegnazione alle varie  
Armi a proporzioni anticipate,  
e quasi a caso fissate da ciascun  
Consiglio dal Ministero? Egli è  
pertanto necessario che simile as-  
segnazione abbia luogo per opera del  
Ministero dopo di egli abbia raccolto  
da tutti i Consigli le indicazioni  
opportune. Quindi avviene che i  
giovani Soldati non possono essere  
mandati ai Corpi rispettivi, se non  
qualche Mese dopo che i Consigli  
hanno terminato le loro operazioni,  
fra le quali è compreso l'assento.

20/11  
Ma vi ha di più, è noto che la  
stagione più propizia per la chiamata  
delle nuove Leve è il principio  
dell'Inverno, quando cioè sono  
terminati i grossi lavori della  
Campagna, e si ha opportunità  
di porgere ai giovani Soldati quella  
prima istruzione individuale che  
poi si prepara nella bella stagione  
all'Istruzione di Campagna.  
Sarebbe quindi necessario che le opera-  
zioni di Leva e l'assento degli  
Infermi seguissero nei mesi di  
Agosto e Settembre; ma parecchie  
considerazioni consigliano di anticiparle  
ancora di alcuni mesi, sia perche  
avvenimenti improvvisi potendo ridur-  
dere un immediato aumento di forza  
nell'Esercito è bene che ogni cosa  
sia a quest'effetto preparata per tempo,  
sia perche nei mesi di Agosto e Settembre

essendo molto più gravi e pressanti i  
lavori della Compagnia che non nella  
Primavera più grave anche sarebbe il  
disturbo delle famiglie, sia ancora  
perchè importa agli stessi giovani  
infermisti esser per tempo accertati  
della sorte che loro toccherà nella Leva  
onde provvedere ai loro interessi, e  
quando ne sia il caso aver agio di  
farsi surrogare. Alle quali generali  
considerazioni si aggiunge che le  
Provincie della Sardegna vanno nei  
Mesi di Agosto e Settembre soggette  
talmente alle intemperie che mal  
potrebbero ivi in quell'epoca compiersi  
siffatte operazioni senza incomodi  
gravissimi e pericoli sia degli infermisti  
sia delle autorità cui esse sono  
affidate.

Poichè adunque per quell'Isola  
è pressochè inevitabile mandare ad  
effetto le operazioni di Leva verso il  
Mese di Maggio e per tanti riguardi  
quest'epoca è altresì la più opportuna  
nel continente, non si può evitare  
ad adottarla in massima per tutte le  
Provincie egualmente sebbene le  
nuove Leve non debbano effettivamente  
avviarsi ai Corpi che verso il Dicembre

Ma se ad esse nuove Leve la ferma  
venisse computata dal giorno del  
loro affetto presso i Consigli di Leva  
che avvenrebbe in Maggio od in  
Giugno, sarebbero loro computate  
come servizio effettivo circa sei, o

Sette Mesi durante i quali ne' i fatti  
presentarono alcun servizio ne' pure  
erano atti a prestarlo.

Ad ovviare pertanto a tale  
inconveniente si stabilisce coll' articolo  
2° del progetto che per i Soldati di Leva  
la ferma decorra soltanto del giorno  
in cui furono radunati al Capo Luogo  
di Provincia non essere avviati ai  
Corpi loro.



167.

Leva militare sulla  
dopo 1836.



*Relati*

SESSIONE 1853-54

N.° 147-A

## CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

SOMIS, SAULI, RICCARDI ERNESTO, BOTTONE,  
MAZZA PIETRO, ROBECCHI, SARACCO

sul progetto di legge presentato dal Ministro della Guerra

*nella tornata del 10 febbraio 1855*

### Leva Militare sulla Classe 1834.

Tornata del 20 marzo 1855.

SIGNORI,

Il Governo del Re intende a conseguire dal Potere Legislativo la facoltà di chiamare sulla classe di leva dell'anno 1834 un contingente di tredici mila uomini, proponendosi di osservare nelle conseguenti operazioni le disposizioni della nuova legge sul reclutamento dell'esercito, in data 20 marzo 1854.

Innanzi di esaminare partitamente il progetto del Ministero, si volle conoscere se invero questa legge potesse ricevere la sua esecuzione; perciocchè, a termini dell'articolo 188, non potrebbe altrimenti essere posta in vigore, fuorchè *dopo la dichiarazione di discarico finale sulla classe del mille ottocento trentatre.*

Parve altresì, che nell'atto di applicare questa nuova legislazione, importasse sapere se il regolamento, del quale è cenno nell'articolo primo della legge, già fosse approvato con Decreto Reale, o stesse per essere sottoposto alla firma del Re; mal consentendo una legge di tanta importanza, che possa essere attuata senza l'indirizzo di speciali norme di esecuzione. Ond'è, che la Commissione avvisò essere prudente consiglio intendere le spiegazioni del Governo, nella fiducia di ottenerle

(147-A)

2

appaganti così, che potesse proceder oltre nell' esame del progetto.

Mandato l' invito al signor Ministro della Guerra di chiarire questi dubbi, l'onorevole nostro collega il Segretario Generale di quel Dicastero convenne alle adunanze della Commissione, e dichiarò formalmente che, fatta ragione degli inoltrati lavori, poteasi rettamente credere che il discarico finale sulla classe del 1855 sarebbesi pronunciato nei primi giorni del prossimo aprile. Quanto al regolamento, si trovò in grado di presentarne le bozze alla Commissione, e spiegò convincimento che, risolte alcune difficoltà, il regolamento potrebbe, quando che sia, essere approvato per Decreto Reale.

A stretto rigore di termini, potea la Commissione muovere alcun dubbio, se innanzi di chiamare in esecuzione la nuova legge, non dovesse constarle positivamente del pronunciato discarico sulla classe 1855: ma apprezzando le ragioni del ritardo apportate dal Ministero, e fidando sulle promesse ricevute, che innanzi di attendere alle prime operazioni della leva, sarà pubblicata la dichiarazione di questo discarico, pensò di prendere tosto ad esame il progetto di legge presentato nella tornata del 10 precorso febbraio.

Siccome già diceva il Ministro della Guerra, questo progetto si compone di due parti distinte: coll' una si determina il contingente per la leva annuale, accresciuto di mille uomini sul numero richiesto nelle ultime leve; coll' altra si vorrebbe modificato l' articolo 158 della legge organica sul reclutamento.

In alcuni uffizi della Camera questo aumento di mille uomini destò una speciale commozione, e poichè nei ragionamenti posti in fronte al progetto questo aumento veniva detto piuttosto apparente che reale, cadeva il dovere di ottenere la prova di questa esposizione, affinchè la Camera possa farsi capace che il progetto governativo non importa sovra il consueto più largo tributo di sangue e di denaro. Non poteva sorgere un dubbio che, a seconda della nuova legge, più non possa il Governo fare assegnamento sulla facoltà consentita dall' antica legge, di ottenere designazioni suppletive d' iscritti ad ogni volta che i chiamati venivano riconosciuti inabili al servizio dopo l' arrivo al Corpo, e perciò licenziati: a migliore garanzia delle esposte cose, e nello scopo di offrire al Paese la più larga dimostrazione, che in ragione di questa ed altrettali circostanze il chiesto aumento sia nella realtà apparente, rimaneva solo il conoscere, previo esame dei quadri, quali risultati abbiano offerto le operazioni delle leve seguite negli scorsi anni, sino alla pronuncia del discarico finale delle classi rispettive.

A questo fine il Ministro della Guerra si dimostrò sollecito di comunicare alla Commissione la tabella che trovasi unita alla presente relazione, in dipendenza della quale si rende manifesto che, stabilita una media sovra le classi 1850-51-52-55, il numero degli iscritti rimpiazzati, a cagione di riforma pronunciata in rassegne speciali, sali in ciascun anno a ben cin-

quecento cinquantaquattro; meglio di venticinque furono gli iscritti annualmente rimpiazzati, perchè dietro speciali rassegne furono mandati rivedibili ad altra leva; altri ventuno furono rimpiazzati perchè fuggitivi in marcia; quindici finalmente diedero luogo in ogni anno a suppletive designazioni per successive riparazioni di gravame. Or come, terminate le operazioni di leva, ed avuta l'autorizzazione del Ministro della Guerra, gli Intendenti fanno pubblicare la dichiarazione di discarico finale, dopo la quale i rimanenti designabili sulle liste d'estrazione *rimangono sciolti da ogni ulteriore designazione* (articolo 77 della legge), ciascun vede che, a parità di eventi, ed anche senza far novero dei rimpiazzati per gravame, si avrebbe, imperante la nuova legge, una perdita di seicento uomini sulla classe che vuole essere chiamata sotto le armi.

A questi si vogliono aggiugnere gli iscritti i quali soleano andare soggetti ad esenzione perchè volontari al servizio, dei quali il numero annuale ascende a trecento novantacinque, sopra una media delle classi 1850-51-52. E come la nuova legge stabilisce coll' art. 101, che gl'iscritti arruolati volontariamente sono considerati numericamente in deduzione del contingente, ciascuno vede che lo Stato debbe, in conseguenza della nuova legislazione, sopportare altra perdita nel numero dei soldati che ottiene dalla leva annuale.

Si aggiunge la circostanza, che quando una provincia non somministri l'intero contingente assegnato, non perciò i rimanenti designabili sarebbero di poi ricercati, e quella più meritevole di serio riguardo, che per favore singolarissimo vanno soggetti a dispensa contenuta entro certi limiti gli alunni del clero secolare e regolare. Per innovazione alle leggi precedenti questi iscritti saranno però numericamente collocati in deduzione del contingente di ciascun mandamento, e dovrà quindi essere di tanto minore il numero dei designati, quanti di costoro sarebbero soggetti pel loro numero di estrazione ad essere in questo novero compresi (articoli 77 e 98).

Un giusto riguardo alle cose innanzi esposte persuade impertanto che il Ministro della Guerra si attenne a calcoli piuttosto esatti quando asserì che il chiesto aumento era apparente meglio che reale; e la Commissione fu tratta perciò nell'unanime avviso che si avesse a consentire nella domanda del Ministero. Del che si fece di buon grado convinta, avvertendo alle dichiarazioni fatte dal Ministro della Guerra, che sopra i tredici mila uomini che formar devono il contingente si propone egli di applicarne quattro mila alla seconda categoria; e così un migliaio di più che non si fece sulla classe 1853. Per tal guisa sarà recato sollievo al pubblico tesoro, perchè minore sarà il numero dei soldati in tempo ordinario di pace, e si otterrà quest'altro risultato, che molti troveranno apprezzabile, che nel fatto e nella sostanza il numero dei chiamati non sarà punto accresciuto, laddove un migliaio forse di uomini otterrà di non essere distolto in tempo di pace dalle domestiche mura.

*Dichiarazione del Ministro*, abbiamo noi detto, nè aggiun-

(147-A)

4

giamo di più; perocchè l'art. 69 della legge 20 marzo 1854 facilmente persuade, che per Decreto Reale si provvede al riparto nelle due categorie del contingente determinato per legge. Amiamo perciò prender atto di tale dichiarazione, nella quale la Commissione interamente si affida.

Anzi di trattare la seconda parte del progetto, desidera ancora la Commissione di rispondere ad un appunto grave che potrebbe esserle mosso, di che non abbia essa voluto prendere in serio riguardo i benefizi che devono discendere dal nuovo ordinamento che sta per essere posto in vigore. I Consigli di leva essendo stabiliti sovra nuove basi, parrà per avventura ad alcuno che, non senza ingiuria, si voglia sin d'ora supporre che le rassegne speciali dei Corpi dovranno fare la stessa giustizia, siccome in addietro, delle decisioni di questi Consigli.

Tale non è per fermo l'avviso del Governo, nè la Commissione si vorrebbe permettere una supposizione altrettanto irrazionale che gratuita. La Commissione nutre fiducia che i nuovi Consigli compiranno con lode l'ufficio che venne loro commesso; ma, come dessa non ha mandato di fare il processo ai Consigli soppressi, ed i nuovi non fecero ancora loro prove, pensò che in questa condizione di cose dovesse ancora riguardarsi ai risultati ottenuti negli anni trascorsi. Nel tempo avvenire potrà la Camera fissare la sua decisione sovra dati più positivi e più certi, ma infrattanto non vorrà abbandonarsi a vaghi supposti; e pensiamo vorrà dessa mettere in cima ad ogni altra considerazione la necessità di avere uomini robusti ed atti in singolar modo all'esercizio delle armi.

Toccando ora degli articoli 2.º e 3.º del progetto, dobbiamo pria dichiarare che la maggioranza degli uffici si mostrò avversa al proposito manifestato dal Governo, di riformare anche parzialmente una legge che non venne per anco ad esecuzione; la quale non potrebbe perciò essere condannata senza un qualche appunto, involontario, il crediamo, al Parlamento che accettava la legge. Parve altresì che i motivi addotti dal Ministero non fossero abbastanza convincenti per consentire nella sua opinione, e fu avvertito, non senza buona ragione, che, occorrendo speciali considerazioni in favore della proposta ministeriale, si dovesse provvedere con apposita legge, anzichè in occasione di un progetto che riguarda la chiamata annuale del contingente di leva.

Queste considerazioni non tolsero però, che la Commissione si arrestasse dall'esaminare con quanta giustizia si voglia stabilire che la decorrenza della ferma non debba aver principio dal giorno dell'assento, siccome la legge richiede, sibbene da quello in cui il soldato è chiamato a prestare servizio. Non accade però che le cose dette e convenute deggiano tutte essere portate innanzi alla Camera; avvegnachè il signor Ministro della Guerra si arrestò ad una considerazione prevalente che si manifestò in seno della Commissione, e consentì a ritirare gli articoli 2 e 3 del progetto.

Questa considerazione fu tratta dalle disposizioni scritte al-

l'articolo 155 della legge, per cui ~~la~~ ferma del servizio provinciale si compie in tempo di pace con cinque anni di servizio sotto le armi e sei in congedo ~~illimitato~~. Dacchè il soldato provinciale deve stare per cinque anni *sotto le armi*, par cosa all'infuori di ogni dubbio, che il tempo scorrente dal giorno dell'assento a quello in cui il soldato vien ricevuto effettivamente *sotto le armi* non potrà essergli computato altrimenti, fuorchè sopra i sei anni  ~~fissati alla durata del congedo illimitato~~. Quindi è che il soldato provinciale ~~rimarrà sempre~~ per cinque interi anni *sotto le armi*, nè il tempo intermedio fra il giorno dell'assento e quello in cui è chiamato a prestare un vero servizio gli potrà ~~mai essere~~ computato sopra questo quinquennio.

(147-A)

Per altro canto sovviene pur sempre la disposizione dell'articolo 167, mercè la quale il diritto al congedo assoluto od illimitato è dichiarato sospeso in tempo di guerra.

Consentendo il Ministero ~~alla soppressione degli articoli 2 e 3~~, estima la Commissione di potersi arrestare ~~a queste considerazioni~~, e non essere più di sua pertinenza sottoporre ad analisi alcuni altri riflessi addotti dal Governo a conforto del progetto abbandonato. Per unanime avviso de'suoi membri, essa vi propone semplicemente di approvare l'articolo 1.º del progetto ministeriale, che per consenso del Ministero e della Commissione sarà l'unico del progetto di legge sopra del quale la Camera è chiamata a pronunciarsi.

G. L. SARACCO *Relatore*

PROGETTO DEL MINISTERO

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1. *Unico*

Il Governo del Re è autorizzato a chiamare sulla classe di leva dell'anno mille ottocento trenta quattro un contingente di *tredici mila uomini*.

~~Articolo unico~~  
~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

La decorrenza della ferma degli uomini provenienti dalla leva avrà principio dal giorno in cui quelli della 1ª categoria del contingente siano riuniti al capo-luogo di Provincia per essere avviati sotto l'armi.

~~Art. 2.~~  
~~Soppresso~~

Art. 5.

È derogato in questa parte al disposto nell'articolo 158 della legge del 20 marzo 1854.

~~Art. 5.~~  
~~Soppresso~~

*Approvato nella seduta del 24 Marzo 1899.  
Pellati*

**TABELLA** indicante il quantitativo d'uomini che nelle ultime Leve i mandamenti dovettero rimpiazzare, a tenore dell'art. 409 del Regolamento generale del 16 dicembre 1837, non che il numero degl'individui che non furono compresi nel contingente perchè in carriera ecclesiastica o militare, i quali secondo la nuova Legge 20 marzo 1854 sarebbero computati in isconto del contingente stesso.

CONDIZIONE DEGL'INDIVIDUI	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	OSSERVAZIONI
	1850	1851	1852	1855	
Inscritti rimpiazzati, perchè riformati ai corpi in rassegna speciale . . . . .	652	497	502	585	} Non sono compresi i surrogati ordinari, i surrogati di fratello e scambi di numero.
Inscritti rimpiazzati, perchè dietro rassegna speciale, furono mandati rivedibili ad altra leva . . . . .	17	55	52	18	
Inscritti rimpiazzati, perchè fuggitivi in marcia . . . . .	19	25	25	17	
Inscritti rimpiazzati, perchè cancellati dall'assento per riparazione di gravame	13	21	10	13	
Esentati, perchè in carriera ecclesiastica	208	159	145	»	I richiamati dai vescovi ascendono: per la classe 1850 a 1144 clero sec. 115 clero reg. id. 1851 a 704 id. 92 id. id. 1852 a 655 id. 72 id.
Esentati, come già volontari al servizio .	485	587	152	»	
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>1574</b>	<b>1124</b>	<b>1024</b>	<b>655(*)</b>	(*) Sono ancora ignoti i numeri degli esentati come militari od ecclesiastici.